

CONCEPTE: M. P. / ART: M. P. / DESIGN: M. P.



MUSEO
VILLA
DEI CEDRI

BURRI FONTANA AFRO CAPOGROSSI

Nuovi orizzonti nell'arte del secondo dopoguerra
24 marzo - 2 settembre 2018



MUSEI
Città di Bellinzona



Piazza San Biagio 9
CH-6500 Bellinzona
T +41 (0)58 203 17 30/31
museo@villacedri.ch
www.villacedri.ch

Orari:
mercoledì, giovedì e venerdì 14 - 18
sabato, domenica e festivi 10 - 18
lunedì e martedì chiuso
Orario parco 7 - 20

Magonza

DE PRIMI FINI ARTI

Repubblica e Cantone Ticino
DECS



SWISSLOS





Erte autonomo Bellinzona Musei
Museo Civico
Villa dei Cedri
Piazza S. Biagio 9
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 17 30
F +41 (0) 58 203 17 32
museo@villacedri.ch

BURRI FONTANA AFRO CAPOGROSSI **Nuovi orizzonti nell'arte del secondo** **dopoguerra**

Museo Civico Villa dei Cedri
24 marzo – 2 settembre 2018

COMUNICATO STAMPA

La mostra intende rievocare una delle stagioni più tragiche, e contemporaneamente sublimi, dell'arte italiana e internazionale. Attraverso la scelta di una serie di opere di quattro tra i maggiori rappresentanti dell'arte del dopoguerra – Alberto Burri, Lucio Fontana, Giuseppe Capogrossi e Afro Basaldella – essa propone un'immersione in questa "risposta dell'arte al mondo inautentico di vita ch'è stato imposto agli uomini" (Giulio Carlo Argan).

Al centro delle preoccupazioni dell'arte nella seconda metà del XX secolo sta la necessità per gli artisti di conquistare una nuova libertà creativa. Il percorso espositivo evidenzia questa sistematica rimessa in discussione dei fondamenti dell'espressione artistica: gesto, segno, colore, materia e superficie. Nasce così anche una nuova coscienza del rapporto tempo/spazio, superando la definizione di una dimensione puramente fisica e rimettendo in questione la stretta bidimensionalità legata alla pittura a favore di un'unità di spazio/tempo/materia.

I nostri quattro artisti sono dei sintomi della liberazione dell'informale, dell'astrattismo inteso proprio come libertà (Pietro Bellasi, nel catalogo della mostra)

Dopo la seconda guerra mondiale l'Europa affronta una profonda crisi sociale e culturale contraddistinta nel mondo artistico dal rifiuto di qualsiasi forma, figurativa o astratta, costruita secondo canoni razionali rapportabili sia alla tradizione sia alle norme delle avanguardie storiche. Il concetto che l'arte – come l'essere umano – lotti tra l'essere e il nulla non è probabilmente mai stata così attuale come in questo particolare periodo storico, dove sembra che l'arte riparta da completamente da zero. Non è un caso che gli artisti esposti, provengano da esperienze figurative e si ritrovino, alla fine degli anni Quaranta del secolo scorso, a passare all'astrazione, un passaggio che sembra assumere il ruolo catartico di una sorta di pulizia dell'anima e degli occhi. In quel periodo viene infatti ridefinito l'oggetto d'arte (dipinto, scultura, disegno), il senso dell'immagine (cosa rappresentare o dipingere e perché) e nascono inedite visioni dello spazio che vanno al di là dello spazio percettivo naturale.

In maniera anti-accademica, anche se consapevole delle proprie tradizioni – James Johnson Sweeney (direttore del MoMa tra il 1935 e 1946 e in seguito del Salomon R. Guggenheim Museum di New York negli anni 1950) ricorda Afro come «artista tradizionale nel senso migliore della parola» –, gli autori in mostra dialettizzano le possibilità della forma e dell'informe, del gesto e del segno, dell'esperienza e del

processo, per ricomporre quel mondo ormai in frantumi, in cui si era persa la validità di tempo, spazio e soggettività.

Di fronte a un contesto storico, in cui le ideologie rivelano la loro terrificante fallibilità, i lavori di Burri, Fontana, Capogrossi e Afro dimostrano la risposta dell'arte, o meglio le sue declinazioni espressive, attraverso la reinterpretazione sempre differente della superficie, della materia, dello spazio e ancora della linea e del colore, non più in relazione a necessità estetiche, bisogni etici o istanze collettive. «La grande svolta fu quando si decise di dipingere, solo di dipingere. [...] L'artista, ormai solo, non voleva cambiare il mondo, desiderava soltanto che il suo quadro fosse un mondo» (Harold Rosenberg).

Ne emergono esiti differenti, referenziali, anarchici, che rivoluzionano la nozione di 'bellezza della pittura' e in cui non trovano più ragione le divisioni tra dipinto, scultura, grafica e disegno. La tela si estende al di là della superficie, al di là del taglio o del buco, integrando lo spazio che la circonda come se fosse uno spazio infinito dove spettatore, oggetto d'arte e spazio circostante diventano un'unità.

Segno, gesto e materia: complementarità e continuità tra pittura e grafica

Partendo da un importante *corpus* di opere grafiche e di disegni poco noti al pubblico, oltre ad opere uniche per ciascun artista, vere icone del periodo rappresentato, la mostra tematizza la continuità del lavoro pittorico nell'opera grafica e viceversa.

Per tutti gli autori in mostra, la grafica non ha rappresentato un'attività secondaria e collaterale alla pittura, ma è stata sempre una ricerca indipendente, attraverso la quale essi hanno potuto sperimentare nuove tecniche, tessere collaborazioni (storiche, ad esempio, quelle con la Stamperia Castelli e la 2RC) ed elaborare ancora più approfonditamente il *segno* e il *gesto*.

Le grafiche di Alberto Burri, così come quelle di Lucio Fontana rimodellano l'idea di materia e dunque di spazio. Le *Combustioni* del primo simulano, attraverso l'acquatinta, l'acquaforte e le incisioni gli effetti del fuoco, mentre nei lavori del secondo – contraddistinti da una "semplicità pura" – la superficie e la materia aspirano allo spazio.

Uno spazio non geometrico, ma esperito, come quello di Giuseppe Capogrossi, la cui ricerca – utopica, colma di varianti, tesa a una contrastante unitarietà – si sviluppa attorno a un *eterno ritorno*: il segno del tridente che, frammento e al tempo stesso modello di infinito, disegna un continuo spazio/temporale, progressivo e mutevole.

E le grafiche di Afro, realizzate soprattutto dalla fine degli anni Sessanta, opere composte, talvolta liriche, in cui il colore si stende piatto, aderente ai limiti della linea, come accade in Capogrossi e nelle serigrafie di Burri.

Sezioni documentarie multimediali scandiscono il percorso espositivo e permettono di rievocare la biografia e il pensiero degli artisti o la creazione delle opere in mostra. Il percorso si conclude con un filmato di Giuseppe Sterparelli, presentato in prima europea a Villa dei Cedri, dedicato a *17 variazioni su temi proposti per una pura ideologia fonetica*, edizione limitata del poeta e bibliista Emilio Villa (1914-2003) con combustioni di Alberto Burri, ovvero il primo libro illustrato dall'artista.

Le immagini dei crateri, delle dune, dei laghi salati della Death Valley che furono di ispirazione per il pittore, sono girate da Lisa Rinzier, già direttrice di fotografia per Wim Wenders e Martin Scorsese, l'interpretazione vocale è di Roberto Latini, premiato nel 2014 come miglior attore teatrale italiano.

Museo Villa dei Cedri

Piazza S. Biagio 9 | CH-6500 Bellinzona

Tel. : +41 (0)58 203 17 30

E – Mail: museo@villacedri.ch | Web: www.villacedri.ch

Ingresso: CHF 10.- / € 9.-; ridotto: CHF 7.- / € 6.-

Orario d'apertura: mercoledì – venerdì: 14.00-18.00 | sabato, domenica e festivi: 10.00-18.00 | lunedì e martedì chiuso



Ente autonomo Bellinzona Musei
Museo Civico
Villa dei Cedri
Piazza S. Biagio 9
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 17 30
F +41 (0) 58 203 17 32
museo@villacedri.ch

VISITE GUIDATE ALL'ESPOSIZIONE

Domenica 25 marzo | 8 aprile | 6 maggio | 3 giugno 2018 ore 14.30
Visita guidata gratuita alla mostra con l'acquisto del biglietto d'entrata.

INCONTRI PUBBLICI

Mercoledì 11 aprile 2018, ore 17.30

Lasciti d'artisti — Informazioni, esempi e tavola rotonda

Serata di incontro e scambio organizzata con l'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), Zurigo. Evento gratuito, su iscrizione entro il 31 marzo 2018.

Martedì 15 maggio, ore 18.30, Biblioteca cantonale Bellinzona

Lucio Fontana e la ridefinizione del concetto artistico del XX secolo

Una discussione a più voci sul contributo dell'artista alla definizione del progetto artistico e alla cultura umana nel dopoguerra. Evento gratuito.

EVENTI SPECIALI

Sabato 5 maggio 2018, ore 10.00

Corpo - Percorsodanza

Percorso a tappe dal Teatro sociale a Villa dei Cedri, ideato e condotto dalla coreografa e danzatrice Alessia Della Casa, per sperimentare un approccio interattivo, inclusivo e multiforme alla danza.

Progetto vincitore del concorso promosso da Reso - rete danza svizzera in collaborazione con la DCSU. Un'iniziativa in collaborazione con Festa Danzante. Evento gratuito.

Domenica 13 maggio 2018, ore 10.00

Giornata internazionale dei musei

Tag, share, like - il museo iperconnesso

Nell'ambito del tema scelto per questa edizione, Villa dei Cedri propone due attività speciali che uniscono analogico e digitale, per permettere al pubblico di vivere un'esperienza innovativa, diversificata e partecipativa con l'opera d'arte.

Il museo esteso: tra visione e partecipazione, ore 10.00 / ore 15.00

Progetto interattivo sviluppato dall'artista Pier Giorgio De Pinto per esplorare alcune opere in mostra, utilizzando semplici dispositivi digitali. Per adulti e giovani.

Animiamo l'arte ... in un clip!, ore 14.00

Proposta multimediale della cineasta d'animazione Alessia Tamagni, per avvicinare i bambini al mondo dell'arte attraverso un'esperienza completamente originale e innovativa. Per ragazzi dagli 8 anni. Su iscrizione.

Eventi gratuiti e entrata libera al Museo tutta la giornata.

PER I RAGAZZI

Mercoledì 11 aprile | 2 maggio | 6 giugno 2018, ore 14.00

Noi, esploratori dello spazio, del colore e della materia

Atelier per ragazzi dai 6 ai 10 anni. Una proposta dell'artista Silvia Paradela. Un'escursione nell'universo dei quattro grandi artisti in mostra, per esplorare i segreti della forma e del segno, del disegno e dello spazio, della materia e del colore. Misteri davvero stimolanti ai quali ispirarsi per creare con tanta fantasia.

Prezzo: CHF 5.00, CHF 12.00 per la partecipazione ai tre laboratori. È gradita l'iscrizione presso il segretariato del Museo.

PER LE FAMIGLIE

Lunedì 2 aprile 2018, ore 14.30

I Tesori nascosti di Villa dei Cedri

Caccia al tesoro per tutta la famiglia con ragazzi dai 5 ai 10 anni. Un'occasione speciale per scoprire i luoghi della Villa, i tesori naturali e gli angoli suggestivi del Parco, in modo dinamico e divertente. Premiazione a sorteggio e merenda offerta. Evento gratuito.

Domenica 3 giugno 2018, ore 10.30

A come ... apicoltura

Una giornata esclusiva dedicata all'apicoltura e al miele, con la possibilità di osservare da vicino le nuove arnie installate sul terrazzo del Museo. Un'iniziativa in collaborazione con la Società Ticinese dell'Apicoltura (STA), sezione di Bellinzona. Possibilità di riservare un picnic con prodotti biologici del territorio preparati da Bio Ticino, da gustare nella piacevole cornice del Parco. Eventi gratuiti, picnic a pagamento e su riservazione.

PER LE SCUOLE

Visita guidata interattiva

Un percorso di scoperta e approfondimento, per introdurre i ragazzi alle caratteristiche che hanno contraddistinto l'arte del secondo dopoguerra, con riferimenti storici, sociali e culturali. Su richiesta.

Laboratorio didattico

Una proposta creativo-espressiva, sviluppata attorno ai quattro artisti in mostra, per confrontarsi con il gesto e il segno, lo spazio e la materia. Progetto ideato e condotto dall'artista Pier Giorgio De Pinto. Su richiesta.

I segni del Parco

Laboratorio artistico di stampa monotypo con strumenti segnanti, costruiti a partire da elementi naturali del Parco. Su richiesta.

Il programma aggiornato delle visite guidate e delle attività collaterali è consultabile sul sito www.villacedri.ch

Per informazioni e iscrizioni:

museo@villacedri.ch / mediazione@villacedri.ch

tel. +41 (0)58 203 17 30.

VARIAZIONI A Visual Polyphony

(17', Italia USA, 2017)

Scritto e diretto da/ Written and directed by **Giuseppe Sterparelli**

Fotografia/Cinematography:

Lisa Rinzler

Voice over:

Roberto Latini

Soundtrack:

Federico Visi

Montaggio/Editing:

Francesco Fabbri

Locations:

Death Valley National Park, California/Nevada

Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri, Città di Castello

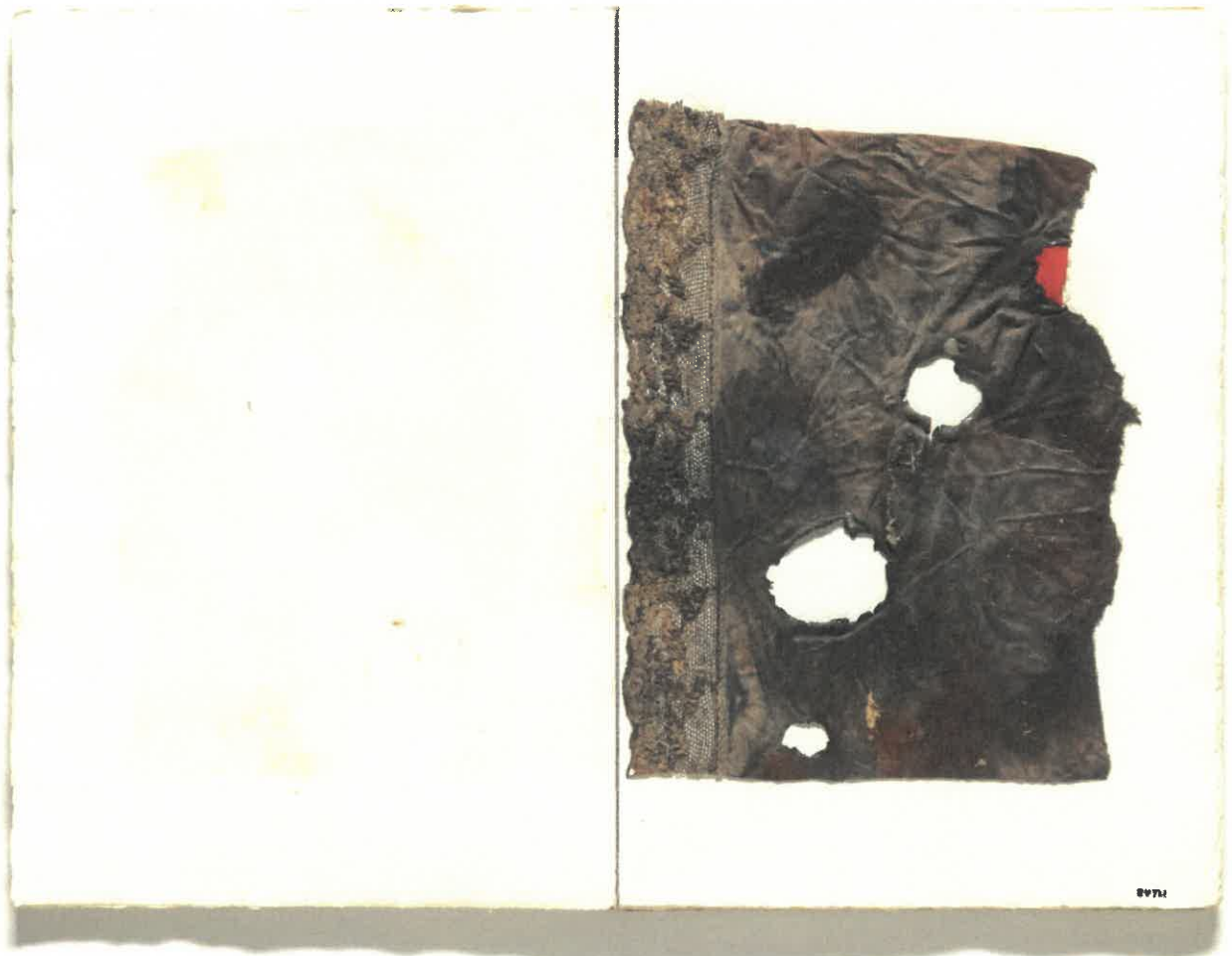
UCLA Franklin D. Murphy Sculpture Garden, Los Angeles



In the spring of 1955, Alberto Burri presented his iconic “combustions” for a limited edition book of poems by the poet and Biblicist Emilio Villa (1914-2003), a major name of Italian literature who never entered the academic circles, due to a deep intellectual freedom.

Seventeen variations on proposed themes for a pure phonetic ideology was written in different languages – Italian, English, French, Milanese dialect, Latin - in which words become nearly meaningless toward a form of musical polyphony of highly suggestive effects. Today the ‘lost’ book revives through a short film conceived as a visual journey combining the original onomatopoeic power of Villa’s poetry, given by voice over lecturers, and the visual dialogue between some Burri’s iconic works and the Death Valley radical and ancestral locations (salted lakes, dunes, craters), which were very inspirational for the painter.

The cinematographer is Lisa Rinzler, acclaimed director of photography in contemporary film (once d.o.p. for Wim Wenders and Martin Scorsese as well as recipient of Emmy, Sundance, and Independent Spirit Awards). Roberto Latini, winner of Italy’s highest theatrical award in 2014, performs voice over lectures.



Courtesy MoMA, New York

Nella primavera del 1955 Alberto Burri presentò le sue iconiche Combustioni per un'edizione limitata del poeta e bibliista Emilio Villa (1914-2003), un nome alto della letteratura italiana che non entrò mai nei circoli accademici in virtù di una profonda libertà intellettuale.

In **Diciassette Variazioni su temi proposti per una pura ideologia fonetica** coesistono varie lingue – Italiano, Inglese, Francese, dialetto milanese, Latino – in cui la parola non teme di sfidare la significazione a favore di una forma di polifonia musicale di alto e suggestivo effetto.

Dall'intento di ripercorrere quelle pagine e di riattivarne le potenzialità fono-visive, nasce una video-drammaturgia sul doppio binario della voce, emanata fuori campo sulle liriche originali e quello parallelo della visione, nella fusione tra ambienti radicali e cicli cardine dell'opera di Burri. Le immagini dei crateri, delle dune, dei laghi salati della Death Valley che furono di ispirazione per il pittore sono girate da Lisa Rinzler, già direttrice di fotografia per Wim Wenders e Martin Scorsese, l'interpretazione vocale è di Roberto Latini, premiato nel 2014 come miglior attore teatrale italiano.

IMMAGINI PER LA STAMPA

Immagini in alta risoluzione sono scaricabili
dal sito del Museo compilando i dati di accesso
all'area riservata:

<http://www.villacedri.ch/areastampa>

**Le opere sono protette dal diritto d'autore
e obbligatoria la citazione del copyright.**

Ufficio stampa

Museo Civico Villa dei Cedri

Piazza San Biagio 9

T +41 58 203 17 31| F +41 58 203 17 32

museo@villacedri.ch

Immagini per la stampa



1 – Afro Libio Basaldella (Udine/I 1912 – Zurigo/CH 1976)
Piazza San Giacomo, 1952
tecnica mista
67 x 48 cm
Fondazione Archivio Afro
Foto Michele Sereni, Pelicula snc
Courtesy Fondazione Archivio Afro, Roma
© 2018, ProLitteris, Zürich



2 – Afro Libio Basaldella (Udine/I 1912 – Zurigo/CH 1976)
Senza titolo, 1963
litografia con due fogli
sinistra: 52 x 54.5 cm, destra: 52 x 56.1 cm
Tiratura di 90 esemplari (da 1 a 3 con colori diversi),
12 prove d'artista
Stamperia ed edizione Enrico Castelli, Roma
Fondazione Archivio Afro
Foto Michele Sereni, Pelicula snc
Courtesy Fondazione Archivio Afro, Roma
© 2018, ProLitteris, Zürich



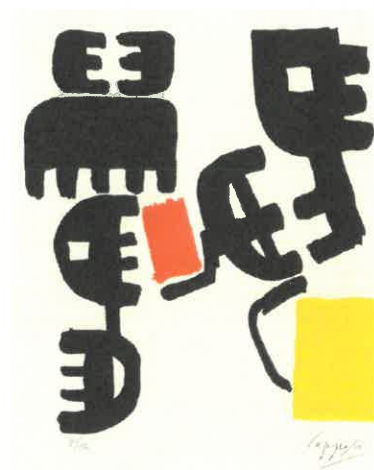
3 – Afro Libio Basaldella (Udine/I 1912 – Zurigo/CH 1976)
Isola di Cleopatra, 1974
acquatinta e acquaforte su Carta Fabriano Rosaspina
50 x 70 cm
Tiratura di 64 esemplari, 15 prove d'artista
Stamperia ed edizioni 2RC, Roma
Fondazione Archivio Afro
Foto Michele Sereni, Pelicula snc
Courtesy Fondazione Archivio Afro, Roma
© 2018, ProLitteris, Zürich



4 – Giuseppe Capogrossi (Roma/I 1900 – 1972)
Superficie CP/988, 1954
tempera
50 x 35 cm
Collezione Monaco, Roma
Foto Michele Sereni, Pelicula snc
Courtesy Fondazione Archivio Capogrossi, Roma
© 2018, ProLitteris, Zürich



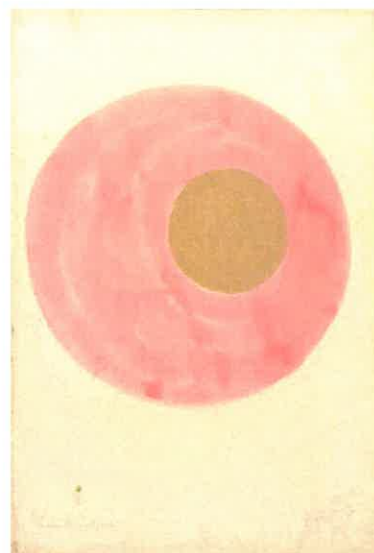
5 – Giuseppe Capogrossi (Roma/I 1900 – 1972)
Superficie CP/322, 1966
 papier collé
 50 x 41 cm
 Fondazione Archivio Capogrossi
 Foto Michele Sereni, Pelicula snc
 Courtesy Fondazione Archivio Capogrossi, Roma
 © 2018, ProLitteris, Zürich



6 – Giuseppe Capogrossi (Roma/I 1900 – 1972)
Litografia 12, 1956
 litografia su carta Fabriano
 65.5 x 47.5 cm
 Tiratura di 150 esemplari
 Edizioni del Cavallino, Venezia
 Fondazione Archivio Capogrossi
 Foto Michele Sereni, Pelicula snc
 Courtesy Fondazione Archivio Capogrossi, Roma
 © 2018, ProLitteris, Zürich



7 - Lucio Fontana (Rosario/ARG 1899 – Comabbio/I 1968)
Concetto Spaziale – Teatrino, 1968
 quattro fogli di cartone ritagliati e incollati
 70 x 70 cm
 Tiratura di 75 esemplari, 20 in numeri romani
 Edizione Edition Plus, Baden-Baden
 Fondazione Lucio Fontana
 Foto Michele Sereni, Pelicula snc
 Courtesy Fondazione Lucio Fontana, Milano
 © 2018, ProLitteris, Zürich



8 - Lucio Fontana (Rosario/ARG 1899 – Comabbio/I 1968)
Concetto Spaziale, 1950
 gouache su carta intelata, rosso e oro
 48 x 33 cm
 Fondazione Lucio Fontana
 Foto Michele Sereni, Pelicula snc
 Courtesy Fondazione Lucio Fontana, Milano
 © 2018, ProLitteris, Zürich



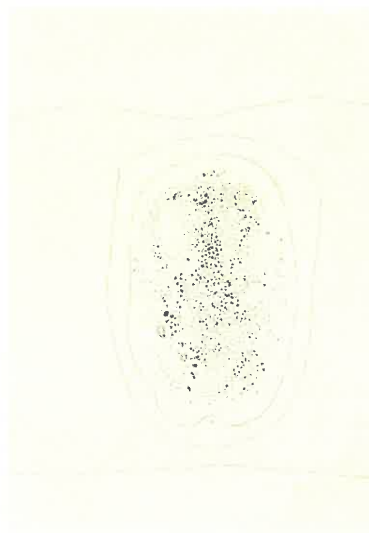
9 - Lucio Fontana (Rosario/ARG 1899 – Comabbio/I 1968)
Concetto Spaziale n. 4, 1961
 litografia, stampata in nero su carta Fabriano, con tagli e buchi
 70 x 50 cm
 Tiratura di 30 esemplari
 Stamperia Il Torchio, Milano – Edizione Grattacielo
 Fondazione Lucio Fontana
 Foto Michele Sereni, Pelicula snc
 Courtesy Fondazione Lucio Fontana, Milano
 © 2018, ProLitteris, Zürich



11 - Alberto Burri (Città di Castello/I 1915 – Nizza/F 1995)
Combustione omaggio a Ungaretti, 1968
 inclusa nel libro di poesie *Dialogo* di Giuseppe Ungaretti
 acquaforte e acquatinta su Carta Fabriano Rosaspina
 30.5 x 20.5 cm
 Tiratura di 59 esemplari
 Stamperia 2RC, Roma
 Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri
 Courtesy Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri,
 Città di Castello
 © 2018, ProLitteris, Zürich



10 - Alberto Burri (Città di Castello/I 1915 – Nizza/F 1995)
Serigrafia 5, 1973-76
 carta Fabriano Rosaspina
 43 x 35 cm
 Tiratura in 90 esemplari, 15 in numeri romani
 Stamperia 2RC, Roma
 Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri
 Courtesy Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri,
 Città di Castello
 (l'immagine deve essere riprodotta nella sua integralità)
 © 2018, ProLitteris, Zürich



12 - Alberto Burri (Città di Castello/I 1915 – Nizza/F 1995)
Puntasecca, 1977
 Serie di 2 puntasecche su Carta Magnani
 Tiratura di 15 esemplari, 6 in numeri romani
 Stamperia 2RC, Roma
 Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri
 Courtesy Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri,
 Città di Castello
 © 2018, ProLitteris, Zürich